

Be mette piede anche in Romania

di Lucio Sironi

Tappa rumena nella marcia di espansione di Be Think Solve Execute, società attiva nel settore ict consulting, che sta per avviare una controllata con sede a Bucarest che avrà il compito di «sviluppare le attività in near shoring (decentramento in un Paese vicino, ndr) del gruppo nel settore della system integration su progetti ad elevata complessità», come spiega l'ad Stefano Achermann. La ragione è che nelle scorse settimane Be si è aggiudicata un'importante commessa per un'importante istituto bancario con presenza multinazionale per lo sviluppo della piattaforma di internet banking. La piattaforma sarà destinata a servire le banche non domestiche del gruppo. Il contratto, del valore di oltre 4 milioni di euro, vedrà i centri di sviluppo localizzati appunto tra l'Austria e la Romania. «Si tratta di un Paese dall'interessante potenzia-



Stefano Achermann

le», è il commento di Achermann, «non solo per le commesse che abbiamo acquisito ma perché è anche luogo di presenza dei centri di sviluppo di alcune delle principali multinazionali della new economy, nonché sede operativa di alcuni dei nostri principali clienti. Crediamo peraltro utile dotare il gruppo di un centro di near shoring a supporto della crescita delle attività ict nel medio periodo. L'assegnazione di progetti di un certo rilievo conferma che il modello di presenza multi-location sul fronte europeo può accelerare il nostro processo di creazione di valore. In questo caso saranno coinvolte tre delle nostre aziende». Il gruppo Be è quotata sul mercato Mta di Borsa Italiana, conta circa mille dipendenti e ha sedi in Italia, Regno Unito, Germania (dove ha da poco acquisito la società Targit), Austria, Svizzera, Polonia e Ucraina. Nel 2013 ha realizzato un valore della produzione di 84 milioni di euro.

